

Manlio d'Agostino Panebianco

Antiriciclaggio



*Vademecum
per l'operatore*

ABISERVIZI  **BANCARIA
EDITRICE**

EDIZIONE 2018 AGGIORNATA

L'autore ha confermato di destinare (come nelle precedenti edizioni) una parte dei proventi derivanti dai diritti delle vendite del presente libro alla Fondazione Antiusura Beato G. Tovini (Verona) per incrementare il Fondo di Garanzia, nello spirito che “il profitto è utile se, in quanto mezzo, è orientato ad un fine che gli fornisca un senso tanto sul come produrlo quanto sul come utilizzarlo”.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti quelli che hanno riposto fiducia nel presente progetto e hanno collaborato e contribuito, a vario titolo e con pazienza, con i loro consigli, con il loro tempo e con il supporto nel reperimento delle informazioni e nella rielaborazione intellettuale e scientifica alla realizzazione di questo testo.

In particolar modo: il Dott. Claudio Clemente (Direttore UIF Banca d'Italia), il Dott. Giuseppe Sopranzetti (Direttore di Banca d'Italia Sede di Milano), il Dott. Raffaele Sales (Direttore di Banca d'Italia Sede di Sassari); il Gen. D. Ignazio Gibilaro, il Gen. D. Piero Burla, il Gen. B. Ivano Maccani, il Col. Fran-

cesco De Angelis, il Col. Giovanni Parascandolo, il Col. Alberto Catalano, il T. Col. Giorgio Salerno, il T. Col. Francesco Sodano, il Magg. Leonardo Landi della Guardia di Finanza; la Dott.ssa Isabella Fontana, la Dott.ssa Tiziana De Luca del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dott. Marco Iaconis e il Dott. Enrico Eberspacher dell'ABI; il Prof. Avv. Marcello Condemì; il Prof. Alberto Gallego Gordon; l'Avv. Salvatore Vecchio; l'Avv. Ermanno Cappa; l'Avv. Fabrizio Colonna; il Dott. Mauro Valli, il Dott. Adriano Tralli; il Dott. Franco Tronconi; il Dott. Andrea Visani; il Dott. Riccardo Bellucci; il Dott. Nicolò Scremin.

Prefazione di Claudio Clemente	9
Nota metodologica	13
PARTE PRIMA • I REATI ECONOMICI E FINANZIARI	
I. Il riciclaggio	17
I.1 Introduzione	17
I.2 I reati economici e finanziari e l'“imbuto” del riciclaggio	17
I.3 Il sistema di repressione e di prevenzione	19
I.4 Il riciclaggio	21
I.5 Il riciclaggio e l'antiriciclaggio	23
I.6 Il sistema di prevenzione finanziaria	27
PARTE SECONDA • IL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA IV DIRETTIVA	
I. Disposizioni di carattere generale	33
I.1 Introduzione	33
I.2 Il recepimento della IV direttiva in prospettiva della V direttiva	34
I.3 I destinatari del decreto di recepimento	35
I.4 Le principali novità del d.lgs. n. 90/2017	39
I.5 Le finalità di prevenzione e repressione	47
I.6 Il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	50
I.7 La fase transitoria	55
I.8 Le Autorità	63
PARTE TERZA • GLI OBBLIGHI	
I. L'Adeguata Verifica della Clientela	71
I.1 L'Adeguata Verifica della Clientela secondo l'approccio basato sul rischio	71
I.1.1 Quando effettuare l'Adeguata Verifica della Clientela ...	74

1.1.2	Come effettuare l'Adeguata Verifica della Clientela	78
1.1.3	Clienti persona fisica	81
1.1.4	Clienti diversi da persona fisica	93
1.1.5	Il Titolare Effettivo	95
1.2	Gli obblighi trasversali dell'Adeguata Verifica della Clientela	106
1.3	Gli obblighi a carico del cliente	110
1.4	L'Adeguata Verifica in modalità semplificata	113
1.5	L'Adeguata Verifica in modalità rafforzata	117
1.6	L'obbligo di astensione	131
2.	Gli obblighi di conservazione	135
3.	L'obbligo di Segnalazione delle Operazioni Sospette	139
3.1	Premessa	139
3.2	Le nuove Segnalazioni di Operazioni Sospette	140
3.3	Il modello organizzativo e la procedura di segnalazione	143
3.4	I casi specifici	144
3.5	La tutela del segnalante	148
3.6	Divieto di comunicazioni inerenti alle Sos	149
3.7	La responsabilità del segnalante	151
3.8	Cosa succede dopo aver segnalato?	151
4.	Gli obblighi di comunicazione	155
4.1	Le comunicazioni oggettive	155
4.2	Le comunicazioni periodiche	155
5.	La limitazione all'uso del contante e la trasferibilità dei titoli	157
5.1	Introduzione	157
5.2	Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore	158
5.3	Assegni bancari e postali	160
5.4	Assegni circolari, vaglia postali e cambiari	161

5.5	Libretti di deposito bancari o postali	161
5.6	I conti e i libretti in forma anonima o con intestazione fittizia	161
5.7	Eccezioni e specificità	162
5.8	Obbligo di comunicazione al MEF delle infrazioni	163
5.8.1	Il modulo per la comunicazione al MEF	172

PARTE QUARTA • LE VIOLAZIONI DEGLI OBBLIGHI

I.	Gli aspetti sanzionatori	177
I.1	Introduzione	177
I.2	Le principali sanzioni	178
I.2.1	Segnalazioni di Operazioni Sospette	179
I.2.2	Obblighi di Adeguata Verifica della Clientela	191
I.2.3	Obblighi di conservazione	195
I.2.4	Sanzioni riguardanti la limitazione dell'uso del contante e della trasferibilità dei titoli	197
I.2.5	Altre sanzioni di carattere penale	199
I.2.6	Altre sanzioni di carattere pecuniario	199

PARTE QUINTA • ANTIRICICLAGGIO E PRIVACY

I.	Antiriciclaggio e trattamento dei dati	225
I.1	Premessa	225
I.2	Il trattamento dei dati personali	227
I.3	Interazioni operative tra la normativa antiriciclaggio e quella sulla privacy	230

APPENDICI

Appendice 1.	Le organizzazioni con finalità criminali	235
Appendice 2.	Le Segnalazioni di Operazioni Sospette	257
Appendice 3.	Principali fonti normative	269

GLOSSARIO	285
------------------------	-----

BIBLIOGRAFIA	299
---------------------------	-----

Prefazione

A distanza di circa dieci anni dall'emanazione del d.lgs. n. 231/2007, la regolamentazione nazionale in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio è stata modificata con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva (UE) 2015/849 (IV direttiva europea antiriciclaggio) diretta a rafforzare il sistema, in linea con le indicazioni contenute nelle Raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria (GAFI) del 2012.

Si tratta di un ulteriore importante passo nell'evoluzione della normativa di prevenzione nazionale che, a partire dal 1991, ha gradualmente interessato un numero crescente di categorie di operatori con l'imposizione di obblighi caratterizzati da una sempre maggiore articolazione. Le regole antiriciclaggio sono soggette a frequenti modificazioni e aggiustamenti per consentire di fronteggiare in manie-

ra adeguata gli ulteriori rischi ai quali il sistema viene a trovarsi esposto per effetto dell'evoluzione dei mercati e dell'utilizzo di nuovi schemi operativi. I professionisti del riciclaggio sono abili nell'individuare prontamente smagliature e lacune nelle norme e adottare prontamente tecniche innovative, cogliendo anche le opportunità offerte da settori, strumenti, operatori e paesi che si rivelano nel corso del tempo più vulnerabili, facilitati da un contesto di crescente globalizzazione dell'economia e di progresso delle tecnologie.

I ritmi delle modifiche della normativa nazionali di prevenzione e contrasto sono, di fatto, scanditi dagli aggiornamenti apportati agli standard internazionali definiti dal GAFI e dal successivo adeguamento delle direttive europee in materia. L'elaborazione di tali raccomandazioni è diretta a fronteggiare le sfide poste dal riciclaggio, contrastandone

anche la dimensione sovranazionale mediante l'adozione di livelli adeguati di regolamentazione da parte dei singoli Stati ed evitare, in tal modo, anche i possibili comportamenti elusivi degli operatori basati su arbitraggi regolamentari.

La crescente attenzione posta nell'assicurare un efficace sistema antiriciclaggio viene alimentata dalle sollecitazioni provenienti anche dagli altri organismi impegnati nel rafforzamento del contrasto all'illegalità nelle sue diverse componenti. La differente percezione nel corso del tempo della pericolosità di ciascuna di tali componenti fa assumere, di volta in volta, particolare evidenza ai rischi che si collegano alle varie forme di attività illecite che alimentano i circuiti del riciclaggio, quali criminalità organizzata, evasione fiscale, corruzione, sollecitando una maggiore collaborazione tra le istituzioni coinvolte. La lotta condotta per contrastare le singole manifestazioni illegali tende, così, a ricercare nel sistema antiriciclaggio, per le sue caratteristiche di trasversalità e

di riconosciuta efficacia, un supporto più diretto nei campi di interesse delle diverse Autorità. La circostanza che le normative di prevenzione del riciclaggio vigenti nei singoli Stati non sempre consentono di assicurare un'adeguata risposta a tali istanze costituisce un'ulteriore ragione per richiedere modifiche a tali regole.

Sotto questo profilo possono essere considerati gli interventi normativi del 2017 che hanno assicurato una più ampia e intensa cooperazione dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif), in virtù del suo ruolo nel sistema antiriciclaggio, con altre Autorità ed in particolare con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (art. 8) e con gli Organismi di informazione per la sicurezza della Repubblica (art. 40, comma 1, lett. e) per i profili di rispettiva competenza.

D'altro canto, ormai da tempo la lotta al terrorismo si avvale dell'apparato regolamentare e degli strumenti del sistema antiriciclaggio per prevenire e contrastare il suo finanziamento. Da

ultimo, è stata proprio la recrudescenza delle minacce derivanti dalle nuove manifestazioni del terrorismo internazionale e il crescente allarme sociale che ne è derivato che hanno indotto ad elaborare ulteriori modifiche alla normativa antiriciclaggio europea, mentre è ancora in corso la fase di recepimento della IV direttiva da parte di diversi Stati. Le integrazioni all'esame degli organismi comunitari si propongono, in particolare, di estendere l'applicazione della disciplina anche a soggetti che operano nel campo delle monete virtuali, di introdurre regole più stringenti per l'uso di carte prepagate, di rafforzare la collaborazione internazionale, oltre che di accrescere ulteriormente la trasparenza della titolarità effettiva di società e trust e lo strumento disponibile per le indagini finanziarie.

Parallelamente si vanno intensificando le iniziative da parte delle istituzioni sovranazionali per un utilizzo, sia pure parziale, del patrimonio informativo del sistema antiriciclaggio per la lotta all'eva-

sione e ad altri reati economici. L'eventuale accoglimento di tali istanze è destinato a produrre ulteriori aggiustamenti della regolamentazione.

Questa necessaria dinamicità nell'adeguamento delle norme di prevenzione e contrasto richiede una particolare attenzione per assicurare che i soggetti obbligati al rispetto delle regole antiriciclaggio e le loro strutture operative siano messe in grado non solo di conoscere le nuove norme ma anche di saperle applicare nel quotidiano svolgimento della loro attività. Occorre inoltre accrescere la consapevolezza di tali soggetti sul ruolo a essi assegnato dall'ordimento e migliorarne le capacità di intercettare le anomalie, favorendo, in tal modo, una corretta individuazione delle operazioni da segnalare come sospette. Sono necessari un'adeguata conoscenza della clientela, efficaci modalità di registrazione e conservazione, idonei sistemi di selezione e di analisi delle informazioni raccolte. Nelle organizzazioni complesse quali quelle

bancarie, si tratta di una sfida per le strutture preposte all'antiriciclaggio, per quelle di compliance, per i controlli interni.

È una sfida che vede in prima linea i soggetti che sono chiamati all'iniziale vaglio della clientela e della loro attività.

È innanzitutto a costoro oltre che, in generale, a tutti gli operatori, che mi sembra sia correttamente indirizzato questo volume. Affrontare con linguaggio piano e immediato i diversi aspetti degli obblighi antiriciclaggio, alla luce dei recenti interventi normativi, contribuisce all'obiettivo di innalzare quei livelli

di attenzione indispensabili non solo per la puntuale applicazione delle norme ma anche per cogliere il livello delle minacce alle quali l'azienda si trova ad essere esposta e concorrere alla valutazione dei relativi rischi.

Su tali aspetti, ancora più che in passato, si fonda la nuova normativa del 2017 per favorire un più efficace funzionamento del sistema e un'ulteriore crescita dei risultati ottenuti.

Claudio Clemente

*Direttore dell'Unità
di Informazione Finanziaria
per l'Italia (Uif)*

Nota metodologica

Il presente testo vuole essere una guida tascabile sull'applicazione della normativa antiriciclaggio nelle imprese bancarie e finanziarie, senza pretesa alcuna di levarsi al livello di “trattato”: un piccolo strumento che possa tornare di aiuto per capire e supportare il lavoro di quanti si confrontano con gli aspetti applicativi della normativa e sono spesso alla ricerca di riscontri nella fase di comprensione delle novità introdotte.

Per tale ragione, sia il formato che la modalità espressiva, quanto il perimetro degli argomenti sono stati adattati e dimensionati proprio nell'ottica di essere “a portata di mano”, per una consultazione veloce e – per quanto possibile – esaustiva. Si è consapevoli che, nell'intento di fornire le indicazioni tattiche e operative più ricorrenti e più significative, è stata ridotta al minimo – pur riconoscendone l'importanza stra-

tegica – la trattazione di taluni aspetti teorici e di contesto. Da un punto di vista metodologico, gli argomenti sono stati trattati cercando di seguire la logica applicativa, per dare risposta a eventuali specifici quesiti che possono nascere nel corso dell'assolvimento degli obblighi, invece che la semplice sequenza degli articoli dei testi legislativi e normativi.

In linea di massima, le tabelle e gli elenchi che sono soggetti a periodico aggiornamento da parte delle Autorità non sono stati inseriti e si rinvia il lettore ai documenti ufficiali e ai siti Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Banca d'Italia.

Il “nuovo” libro sull'Antiriciclaggio non è un mero aggiornamento della VI edizione: infatti, seppur riprendendo alcune parti e concetti, inerenti ai fenomeni criminali e ai reati correlati (proprio per meglio consentire agli operatori di poter individua-

re quelle casistiche di interesse che si possono presentare nella quotidianità lavorativa), tutti gli aspetti operativi che derivano dal recepimento della IV direttiva hanno richiesto una nuova elaborazione, pur con richiami alle precedenti disposizioni (in alcuni casi ancora vigenti) sia per

completezza che soprattutto per chiarezza espositiva.

In questo ultimo caso, non mancano alcune comparazioni che evidenziano l'innovazione o le differenze con il passato, proprio per agevolare una più semplice e migliore comprensione di quanto va posto in essere.

© Copyright 2018
ABIServizi Spa

Bancaria Editrice
ABIServizi Spa
Via delle Botteghe Oscure, 4
00186 Roma
Tel. (06) 6767.391-2-3-4-5
Fax (06) 6767.397
www.bancariaeditrice.it
ordiniclienti@abiservizi.it

ISBN 978-88-449-1162-1

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano
e-mail: autorizzazioni@clearedi.org
sito web: www.clearedi.org

Grafica e impaginazione: Valeria Fontana

A distanza di circa dieci anni dal d.lgs. n. 231/2007, la regolamentazione nazionale in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio è stata modificata con il d.lgs. n. 90/2017 che ha recepito in Italia la IV direttiva europea antiriciclaggio.

Le regole antiriciclaggio sono soggette a frequenti modificazioni e aggiustamenti per consentire di fronteggiare in maniera adeguata gli ulteriori rischi ai quali gli intermediari vengono a trovarsi esposti per effetto dell'evoluzione dei mercati e dell'utilizzo di nuovi schemi operativi.

Questa necessaria dinamicità nell'adeguamento delle norme di prevenzione e contrasto richiede una particolare attenzione per assicurare che i soggetti obbligati al rispetto delle regole antiriciclaggio e le loro strutture operative siano messe in grado non solo di conoscere le nuove norme ma anche di saperle applicare nel quotidiano svolgimento della loro attività.

A tali soggetti e, in generale, a tutti gli operatori, si rivolge questo volume che, rispetto alle precedenti edizioni, si presenta del tutto rinnovato nella struttura e nei contenuti, per tener conto delle rilevanti novità normative. Il volume affronta con linguaggio piano e immediato i diversi aspetti applicativi degli obblighi antiriciclaggio contribuendo all'obiettivo di innalzare il livello di attenzione indispensabile per la puntuale applicazione delle norme e per la corretta valutazione dei rischi.



Manlio d'Agostino Panebianco è un economista del “valore delle informazioni”, analista di Business & Financial Intelligence. Fa parte del Bicocca Applied Statistics Center dell'Università Milano-Bicocca; docente di “Criminalità Economica e Crimini Informatici” al Corso Triennale (Cl. Laurea L-12) indirizzo “Sicurezza e Difesa Sociale (Criminologico)”; al master sulla “Intelligence Economica” all'Università Roma Tor Vergata. Membro del Comitato Scientifico della rivista “InterNational Security Interest”; del Comitato di Redazione della Rivista “Statistiche e Società”; del Comitato Tecnico Centro Studi di Ricerche sull'Intelligence Economica e Security Management – Università Roma Tor Vergata. Accreditato come Independent Expert della European Commission; Consiglio Superiore della Magistratura; Unirec; Industriellenvereinigung Tirol (Austria); Debt Marketplace (Usa); Universidad Católica de Murcia (España). Consulente di intermediari bancari e finanziari (italiani ed esteri), e di diverse Procure della Repubblica e DDA. Il Presidente Giorgio Napolitano lo ha insignito del titolo di Cavaliere.